

ALLEGATO A

Avviso di procedura di evidenza pubblica finalizzata alla verifica della disponibilità di soggetti del terzo settore a partecipare alla coprogettazione e attuazione in partenariato pubblico/privato sociale, di azioni ed interventi innovativi nel campo della domiciliarità, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

Premesso che

- Il Comune di Isola della Scala (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione precedente") è titolare del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. in quanto "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";
- I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".
- ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. il Comune è altresì titolare di "tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

Richiamati

- l'art. 2 dello statuto comunale (Principi fondamentali e finalità), comma 7, il quale prevede di *"sviluppare, sostenere e consolidare le attività e i servizi educativi, sociali, formativi, culturali, sportivi e ricreativi, promuovendo le più ampie collaborazioni con gli enti pubblici, i privati, le associazioni, il volontariato organizzato e individuale e le fondazioni, anche tramite il comando di personale del comune, con oneri a loro carico."*
- il DUP per il triennio 2020-2022, approvato con deliberazione di Consiglio n.13 del 15/03/2021 il quale prevede la promozione dell'aiuto alle persone anziane non autosufficienti in modo che possano rimanere il più possibile nella loro abitazione. Il potenziamento del trasporto sociale, il facilitare l'accesso alle risorse e favorire la tutela della domiciliarità. (D.U.P. 2020-2022 Sezione linee strategiche "Politiche Familiari");
- la Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 42 del 23.06.2021 con la quale veniva approvato il "Piano Comunale della Domiciliarità", quale strumento programmatico per le politiche di tutela della Domiciliarità dei prossimi anni;
- la Deliberazione di Giunta Comunale nr. 119 del 05/08/2021 con la quale veniva dato mandato per l'avvio di un percorso di co-progettazione delle attività del Piano Comunale della Domiciliarità.

Rilevato che

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- L'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste

dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- In particolare, l'art.55, terzo comma, prevede che la "co-progettazione sia finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, quale quello della tutela e della salvaguardia della possibilità di permanere nel proprio domicilio, anche in situazioni di non autosufficienza;
- Inoltre, il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, prevede che "In attuazione dei principi di sussidiarietà , cooperazione, efficacia ,efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 , comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e di co- progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Rilevato, ancora, che

Questo ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, e tenuto conto degli esiti del procedimento di co-programmazione, avviato in collaborazione con i servizi socio-educativi dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Ambito 4, funzione delegata ai sensi della Deliberazione di Consiglio Comunale n 5/2019, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 119/2021, per la co-progettazione all'interno delle seguenti aree:

- Servizio di Assistenza Domiciliare maggiormente flessibile e modulabile sulla specificità e globalità della persona. Questo obiettivo pone il focus sulla persona, sui bisogni, sulle abilità residue e sul potenziamento della rete sociale. Il dialogo costante che l'Assistente Sociale promuove con gli operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare (oss-psicologa), con il servizio ADI e con i MMG favorisce una presa in carico integrata in un'ottica di corresponsabilità;
- Assicurare la continuità assistenziale Ospedale-Domicilio, centrando l'intervento sulla persona. Aumentare l'integrazione socio-sanitaria incrementando il supporto a favore della persona e del caregiver, coordinando e integrando la collaborazione tra assistenti sociali comunali e ospedalieri;
- Mantenere la fornitura dei pasti a domicilio con una modalità veloce di riposta e attivazione e con la possibilità di fornire una dieta adatta alle esigenze e alle patologie delle persone in carico. Attraverso il supporto del volontario di servizio civile universale sarà inoltre possibile supportare quegli anziani privi di una rete parentale nella spesa a domicilio e nella consegna farmaci (attività già sperimentate durante il primo lockdown);
- Attività di supporto psico-sociale di gruppo per i familiari che si prendono cura di un proprio caro in situazione di fragilità. Si tratta di un momento di sollievo e confronto con altri che vivono la stessa situazione guidato da un facilitatore. Spesso i caregivers affrontano il

peso della cura con ansia e timore di non saper superare le difficili prove di assistenza e sostegno nei confronti del proprio caro; l'emergenza Covid-19 ha ulteriormente acuito tali paure. Confrontarsi con chi vive analoghe esperienze può essere fonte di grande aiuto relazionale.

La co-progettazione, di cui al richiamato art.55 CTS, consente pertanto di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art.118, quarto comma, della Costituzione.

Preso atto altresì che la deliberazione di Giunta Comunale n. 119/2021, per la valutazione delle proposte progettuali ha individuato le seguenti indicazioni operative:

- Curricula dei partecipanti ed esperienza pregressa nel settore di intervento
- Innovatività e originalità con particolare riferimento alla rilevanza quali-quantitativa e al valore comunitario della proposta progettuale, alla tipologia e alle modalità di fruizione delle iniziative proposte e al numero di cittadini che potenzialmente ne possono beneficiare;
- Risorse materiali e immateriali che si intendono investire nella co-progettazione e gestione collaborativa dell'intervento o del servizio sussidiario, con particolare riferimento alla sostenibilità, alla proporzionalità, alla adeguatezza e differenziazione;
- Disponibilità ad accogliere, in ottica di rete, altri soggetti interessati a condividere percorsi progettuali;

Precisato che

- L'istituto della co-progettazione è previsto dall'art.55 in CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore, di cui all'art. 4 Codice del Terzo Settore;
- Gli Enti del Terzo Settore sono identificati come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale, senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a controlli. Tali elementi sono la necessaria base su cui porre in atto un sistema collaborativo tra soggetti pubblici e privato/sociale, al fine di riconoscere una specifica attitudine a partecipare, insieme ai soggetti pubblici, alla realizzazione dell'interesse generale;
- Gli Enti del Terzo settore, in quanto rappresentativi della società solidale, costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, in grado di cogliere, in tempo reale, le istanze che provengono dal tessuto sociale, sono quindi in grado di mettere a disposizione, informazioni, innovatività, ma anche capacità organizzativa e di intervento che permette di produrre effetti positivi sia in termini di uso sinergico delle risorse, sia in termini di aumento della qualità dei servizi offerti;
- Il modello configurato dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore pertanto, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e progettazione di servizi e interventi diretti ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Considerato, da ultimo, che

- Gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art.55 Codice del terzo settore e di quanto indicato nelle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. n. 72/2021 e, segnatamente, in ordine:
- A) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- B) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- C) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- D) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto

Che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali, nonché dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. n. 72/2021.

Dato, altresì, atto

Che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss. :

- a) le risorse economiche necessarie all'integrazione della quota di compartecipazione a carico dei nuclei familiari in grave disagio socio-economico.
- b) le seguenti risorse umane:
 - Responsabile di Area per il coordinamento dell'attività e i rapporti con gli Enti del terzo settore;
 - assistenti sociali per la presa in carico e la stesura del progetto personalizzato in collaborazione con il responsabile del servizio dell'ente partner;
 - educatrice territoriale per l'organizzazione delle attività svolte dai volontari del Servizio di volontariato civico;
 - personale amministrativo per la presa in carico della richiesta e la gestione amministrativa dell'integrazione della quota di compartecipazione;
- c) I seguenti beni strumentali: Uffici Comunali e sede del Centro famiglie per le attività di coordinamento e per le attività svolte dai familiari degli utenti (es. avvio dei gruppi di auto mutuo aiuto).

Richiamata

- la determina n. 611 del 22/11/2021 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss.mm;
- il D.P.C.M 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss.mm;

- le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, D.M. n. 72/2021;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs n. 117/2017 e ss.mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.;
- il Testo Unico Regolamento Sulle Contribuzioni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 9 luglio 2015 e s.m.i

Tanto premesso è pubblicata la seguente:

“INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE”

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS:** L'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS partecipino al partenariato di cui comunque gli ETS, singoli e associati dovranno essere capofila [eventuale];
- **Amministrazione precedente (AP):** Comune di Isola della Scala, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss.mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione Precedente, e gli ETS, selezionati;
- **Documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione precedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli enti del Terzo settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità precedente;
- **Progetto definitivo (PD)** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente;

- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione-condivisa- del progetto definitivo (PD).

2. Avvio – Oggetto- finalità

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), Come definiti dall'art.4 del d.lgs. 117/2017 (CTS), a presentare,– oltre alla domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso **[Allegato A1]** – una **proposta progettuale sintetica di massimo 10 pagine**, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da Questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Documento progettuale (DP)**, **[Allegato B1]**.

L'istruttoria pubblica è diretta a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro a co-progettare un progetto esecutivo integrato di azioni ed interventi, riguardanti il sostegno domiciliare a favore delle persone anziane e adulte in condizioni di fragilità residenti nel territorio di Isola della Scala e alla costruzione di un partenariato pubblico/privato sociale per la sua eventuale attuazione.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso e che saranno dichiarati idonei nella selezione pubblica saranno ammessi all'attività di co-progettazione che si realizzerà in almeno 5 incontri che si terranno nella sede comunale.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Sono ammessi a partecipare al processo di co-progettazione gli ETS che avranno ottenuto una valutazione con punteggio non inferiore ad 80 punti.

3. Azioni e Attività oggetto di co-progettazione

L'attività di co-progettazione impegna tutti i soggetti ammessi a partecipare con le modalità previste nel presente avviso ed è finalizzata al conseguimento dei seguenti risultati:

- Progettazione del sistema di azioni e interventi per un sostegno alla domiciliarità in favore delle persone anziane e adulte in condizioni di fragilità, residenti nel territorio di Isola della Scala;
- Costituzione di una rete organizzativa necessaria per l'attuazione del partenariato del progetto e definizione di un sistema di governance finalizzato a garantire la miglior offerta di supporto alle famiglie intra ed extra domiciliare;
- Redazione di un progetto esecutivo
- Attivazione di un sistema di monitoraggio permanente che permetta di adeguare in tempo reale, il progetto esecutivo ai bisogni del territorio.

Nessun corrispettivo, compenso o indennizzo è dovuto dall'Ente ai soggetti partecipanti all'attività di coprogettazione e nessun impegno finanziario è destinato all'indizione della presente istruttoria pubblica.

La co-progettazione delle azioni e delle attività dovrà rispondere ad una messa a sistema degli interventi e dei servizi relativi al sostegno alla domiciliarità, in particolar modo al rinnovamento del servizio di Assistenza Domiciliare che dovrà essere caratterizzato da una serie di elementi distintivi qualificanti quali:

- Superamento della logica prestazionale standardizzata legata ad una prestazione oraria;
- Promozione dell'utilizzo del progetto personalizzato per ogni utente promuovendo il budget di cura della persona;
- Promozione del welfare di comunità: costruzione e messa in rete di molteplici risorse presenti sul territorio nell'ottica di una ricomposizione di apporti professionali e di volontariato diversificati;
- Integrazione socio-sanitaria, potenziamento di un sistema collaborativo tra SAD, MMG e servizio sociale ospedaliero.

4. Fasi del processo di co-progettazione

Il processo si articola nelle seguenti fasi da svolgersi in ordine progressivo:

- Ricognizione e analisi dei vincoli e delle risorse del contesto territoriale;
- Progettazione di massima a partire dai documenti progettuali presentati dagli ETS ammessi: definizione condivisa degli obiettivi e dei percorsi da attivare compatibilmente con i vincoli, individuazione degli strumenti e la quantificazione delle risorse necessarie;
- Definizione delle modalità operative e della partnership operativa mediante l'individuazione dei partners che potranno concorrere alla relativa attuazione;
- Progettazione esecutiva attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner, la redazione del progetto esecutivo e il piano finanziario.

La partecipazione alla fase di progettazione esecutiva è riservata all'ETS che ha raggiunto il massimo punteggio e che ha dichiarato espressamente di concorrere all'attuazione del progetto, ed è pertanto destinato ad assumere le funzioni e le responsabilità spettanti, così come definite in sede di co-progettazione e si impegna ad attivare apposito partenariato con le modalità e nella forma giuridica prevista dalla normativa.

5. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Possono manifestare interesse a partecipare alla coprogettazione di cui al presente avviso i soggetti del Terzo Settore, intendendosi per tali, ai sensi dell'art4 de Codice del Terzo settore D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti di cui al comma precedente devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere iscritti:

- All'albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;
 - (in alternativa) al Registro delle associazioni o atto equivalente;
 - (in alternativa) al Registro delle imprese sociali o atto equivalente;
 - Alla CCIAA, per i soggetti obbligati da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente avviso;
- b) Per le associazioni e fondazioni, copia dello Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente al presente avviso;
- c) Essere titolari e/o gestori di servizi residenziali \ semiresidenziali a favore di persone fragili: anziane e disabili, alla data del presente avviso da almeno 10 anni.
- d) Essere in possesso di tutti i necessari requisiti di onorabilità e affidabilità giuridica ed economico finanziaria, con specifico riferimento a:
- Assenza di condanne penali definitive o di procedimenti penali in corso per i quali sia stata pronunciata sentenza di condanna, che pregiudichino l'onorabilità, nonché ogni altra sentenza di condanna passata in giudicato che comporti l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi della vigente normativa;
 - Possesso di tutti i requisiti di ordine generale, di cui dall'art 80 del D. lgs n 50/2016 e successive modificazioni ed integrazione laddove compatibili e applicabili alla specifica fattispecie giuridica del soggetto interessato;
- e) Essere in possesso di qualifica e documentabile esperienza almeno decennale nel campo di servizi e interventi sociali e socio sanitari a domicilio di persone fragili, anziane e disabili.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.

6. Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione con le seguenti modalità:

- a) L'istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in forma di autocertificazione in conformità con lo schema-tipo allegato (allegato 1) deve obbligatoriamente contenere tutte le informazioni e attestazioni obbligatorie indicando tra l'altro a quali delle aree del processo di coprogettazione il soggetto è interessato a partecipare nonché il nominativo e i dati identificativi del referente (persona-fisica) incaricato, delegato o comunque designato a farlo in nome e per conto del soggetto interessato, corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione di seguito indicata indispensabile ai fini della valutazione dell'idoneità:
- b) Proposta Progettuale sottoscritta dal legale rappresentante contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto interessato prevede di poter apportare al progetto sia in termini di idee e proposte progettuali sia in caso di interesse a concorrere all'eventuale fase attuativa, in termini di risorse umane professionali e strumentali rese disponibili e/o di valorizzazioni di risorse non monetarie (strutturali, strumentali, umane e professionali).

La proposta progettuale (PP) dovrà essere formulata in modo sintetico (massimo di pagine 10).

All'istanza di partecipazione saranno inoltre allegati i seguenti documenti:

- a1) Breve relazione di presentazione delle specifiche caratteristiche del soggetto giuridico interessato, sottoscritta dal legale rappresentante, da dove risultino i riferimenti societari e il numero del personale dipendente con le relative qualifiche e titoli. La schematica illustrazione della struttura organizzativa, la dimensione della gestione economica e del fatturato e l'elenco delle collaborazioni attive.

a2) Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili esperienze svolte nel campo previsto dal presente avviso e negli ambiti comunque attinenti all'oggetto della coprogettazione (offerta alla cittadinanza di servizi a sostegno della domiciliarità) sottoscritto dal legale rappresentante.

a3) Curriculum del referente designato a partecipare alla co-progettazione in nome e per conto del soggetto interessato con allegata la copia fotostatica sottoscritta in originale del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

Gli allegati all'istanza di partecipazione, non dovranno superare le 20 pagine.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 23:59 del 14/12/2021** a pena di esclusione e dovrà essere presentata secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo pec all'indirizzo: isoladellascala@cert.ip-veneto.net
- tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno
- consegnata a mano presso l'ufficio protocollo dell'Ente

6.1. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentati dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/ Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di ammissione dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/ Mandatario.

7. Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali ai fini dell'ammissione dei partecipanti ai tavoli tecnici del processo di co-progettazione, è effettuata sulla base dei seguenti criteri e sub criteri con l'assegnazione di un punteggio massimo di 100/100

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 80/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per partecipare al tavolo di coprogettazione.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

-1.0 ottimo

- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

Criteri e parametri di valutazione	Punteggio
Curricula dei partecipanti ed esperienza pregressa	Max.30
<i>Storicità dell'attività svolta, competenza ed esperienza maturata, diversificazione delle professionalità coinvolte e numero di operatori dedicati</i>	10
<i>Garanzie di solidità e affidabilità in termini di articolazione organizzativa e caratteristiche strutturali</i>	10
<i>Competenza ed esperienza professionale del referente designato alla co-progettazione</i>	10
Innovatività e originalità della proposta progettuale in termini di valore comunitario e possibili fruitori	Max.30
<i>Coerenza interna e innovatività dei contenuti</i>	10
<i>Carta dei servizi ai sensi dell'art.13 c.2-3 della legge 328/2000, relativa all'offerta dei servizi alla cittadinanza con particolare attenzione ai servizi oggetto di co-progettazione</i>	10
<i>Congruenza del ruolo che l'ETS si candida a svolgere con le capacità e i vincoli interni ed esterni all'organizzazione</i>	10
Risorse umane e non, messe a disposizione con particolare attenzione alla sostenibilità	
<i>Consistenza dell'esperienza maturata in servizi e interventi sociali e socio sanitari a sostegno della domiciliarità- Know-how messo a disposizione della co-progettazione</i>	10
<i>Adeguatezza e innovatività dei beni strumentali inseriti nella proposta progettuale</i>	10
<i>Valore aggiunto che il soggetto propone di apportare alla realizzazione della co-progettazione in termini di risorse umane, professionali e beni strumentali rese disponibili a titolo gratuito</i>	10
Disponibilità al lavoro di Comunità e all'attivazione di partenariati	Max. 10
<i>Numero di collaborazione attivate negli ultimi 5 anni</i>	5
<i>Numero di collaborazioni attivabili ai fini della co-progettazione</i>	5
TOTALE	100

8. Procedura

Gli interessati dovranno presentare la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto [**Allegato n. A1**] **entro e non oltre le ore 23:59 del 14/12/2021**, allegando – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata a partire dal Documento progettuale, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione declinati nel precedente articolo.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo seguente:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Per la valutazione delle proposte progettuali verrà nominata una commissione tecnica.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La commissione, ai fini della selezione dell'ETS con cui l'Amministrazione procedente attiverà il tavolo di co-progettazione, procederà con le seguenti modalità:

- i) Apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);
- ii) Valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) Comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iv) Elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito;
- v) Svolgimento dei tavoli di co-progettazione;
- vi) Provvedimento finale di sintesi da parte del RUP;
- vii) Sottoscrizione delle convenzioni con gli ETS (in forma singola o associata).

L'Amministrazione procedente si riserva in ogni caso la facoltà di procedere all'affidamento di tutti o anche solo di parte dei servizi di cui al presente avviso attraverso le ordinarie procedure di affidamento di cui al D.Lgs.n.50/2016 qualora attraverso le ordinarie procedure di coprogettazione, la stessa ravvisasse l'impossibilità di addivenire ad una sintesi delle diverse proposte progettuali presentate dagli ETS, in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio stesso. L'Ente comunale si riserva altresì la facoltà di interrompere unilateralmente il procedimento di coprogettazione qualora nelle more sopravvenissero modifiche legislative o diverse interpretazioni da parte delle istituzioni competenti (ANAC, Ministero del Lavoro o altri) tali da rendere non attuabili le concrete modalità di affidamento dei servizi in questione attraverso il procedimento di co-progettazione.

9. Convenzione

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner** (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, che potrà essere stipulata in forma singola o con un atto unitario.

10. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

11. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il responsabile del procedimento è la Responsabile dei Servizi Socio Educativi Culturali

Gli enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il 13/12/2021, giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

15. – Norme di invio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. N. 104/2010 e ss.mm. trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.